

Punto dopo punto, nodo dopo nodo (così come sono abituate a fare con fili, aghi e fuselli) le ricamatrici aderenti all'associazione Rimini Ricama negli scorsi mesi di novembre e dicembre hanno raccolto un consistente gruzzolo di euro che hanno poi girato in beneficenza a diverse realtà bisognose del territorio.

Iniziata il 18 novembre con l'inaugurazione della mostra "Rimini Ricama" che si è tenuta al palazzo dell'Arengo, la raccolta è continuata per tutto il periodo natalizio.

Fra sottoscrizioni a premi e alcune offerte di privati per oggetti creati dalle loro abili mani, queste dinamiche signore hanno racimolato un fondo pari a 4.120 euro.

“In molti hanno aderito alle nostre iniziative – spiega Albertina Fattori, vice presidente di Rimini Ricama – Ringraziamo tutti, dal primo all'ultimo. La loro generosità ci ha permesso di dare sostegno a diverse situazioni di bisogno, che purtroppo anche nella nostra città non mancano mai e talvolta ci si presentano senza preavviso.”

Ecco come sono stati distribuiti 3.820 euro raccolti (ne rimangono a disposizione 300 per eventuali emergenze di bisogno che ci venissero segnalate):

2.000 euro: Unione Italiana Ciechi di Rimini

500 euro: associazione “Rompi il Silenzio” (contro violenza alle donne)

420 euro: aiuto alla famiglia del piccolo Natale, bimbo disabile di Viserba

400 euro: associazione Onlus “Maria Negretto” (missionaria in Africa)

400 euro: RiminiAil (lotta contro le leucemie)

100 euro: aiuto per retta asilo nido di una bimba di Rimini